



PROVE GENERALI DI SOLITUDINE Concorso di scrittura teatrale aperto a tutti

ideato e promosso da
Carrozeria Orfeo

con il sostegno di
Fondazione Cariplo
Marche Teatro, Teatro dell'Elfo, Teatro Bellini di Napoli, Teatro Stabile di Genova

in collaborazione con
PAC Paneacquaculture.net



Illustrazione Federico Bassi

INTRODUZIONE

Carrozeria Orfeo, con il sostegno di Fondazione Cariplo, Marche Teatro, Teatro dell'Elfo, Teatro Bellini di Napoli, Teatro Stabile di Genova e in collaborazione con PAC Paneacquaculture.net, per contribuire attivamente all'emergenza che il mondo della cultura si trova oggi ad affrontare, promuove **Prove generali di solitudine**, un **Concorso di scrittura teatrale aperto a tutti**, anche ai non professionisti, senza distinzioni di età e professione.

In questo momento di grande difficoltà, in cui è difficile definire quali saranno le prospettive del teatro nel prossimo futuro, i suoi tempi di riapertura e, soprattutto, le nuove modalità di partecipazione agli spettacoli, *Carrozzeria Orfeo* vuole impegnarsi in una nuova sfida per intercettare il maggior numero di sensibilità possibili e coinvolgerle all'interno di un percorso virtuoso che possa indagare creativamente le disfunzioni del presente, le nuove dinamiche generate dall'emergenza e i potenziali cambiamenti che da questa ne deriveranno. L'obiettivo primario è quello di trasformare le innumerevoli esperienze soggettive prodotte dal cosiddetto lockdown, in materiale artistico condivisibile, stimolare la comunità all'approfondimento individuale e contrastare le potenziali derive superficiali alle quali la comunicazione moderna spesso ci espone.

Il Concorso si propone, inoltre, di assegnare piccoli premi in denaro e accompagnare i vincitori, compatibilmente ai prossimi decreti ministeriali, in un percorso di promozione che possa dare visibilità ai testi prodotti sia attraverso l'organizzazione di serate/eventi all'interno dei teatri, sia attraverso la diffusione degli elaborati su piattaforme radio e web.

Ci siamo interrogati a lungo sulla possibilità di mantenere vivo un contatto con il nostro pubblico, con i colleghi, gli operatori del settore e, più in generale, con la cittadinanza tutta in un momento in cui il linguaggio attraverso il quale ci siamo sempre espressi, il teatro, è impossibile da praticare. Contestualmente, non volevamo e non vogliamo incorrere nel pericolo di affidarci totalmente al caotico mondo della rete, ormai già saturo di spettacoli on line, dirette social e progetti spesso improvvisati che, a volte, più che aiutarci a trovare una rotta contribuiscono a far impazzire la bussola. Questa bulimia comunicativa attraverso la rete, infatti, se da una parte denuncia, anche con grande tenerezza, il forte desiderio di contatto e vicinanza raccontandoci quanto la solitudine ci renda più fragili, dall'altra, rivelandoci appunto nella nostra nudità, ci espone a una pericolosa ossessione egoica: quella di doverci mostrare a tutti i costi, essere sempre on line, onnipresenti, comunicare al solo fine di comunicare anche quando il nostro "dire" non ha scopo, condividere materiale di cronaca improbabile, abbandonarci a polemiche sterili e senza fini sull'emergenza e, quindi, purtroppo, a renderci schiavi inconsapevoli di un mezzo che spesso non fa che alimentare le nostre ansie e le nostre frustrazioni. Pensiamo quindi, ed è chiaramente la nostra visione personale, che la rete vada e possa essere usata come un'alleata consapevole del nostro agire solo a patto che essa riesca a veicolare contenuti reali rispetto ai quali, oggi più che mai, si sente un disperato bisogno.

Ancora una volta, quindi, intendiamo interfacciarci al mondo proponendo un modello creativo di rielaborazione del reale che si pone l'obiettivo primario di indagare in profondità le dinamiche più urgenti del presente con lucidità critica, fantasia e ironia.

Abbiamo, quindi, deciso di sottrarci all'istinto di esporci all'emergenza inondando il web di nostri spettacoli, performance personali o avviando dibattiti social sulla crisi, per farci promotori di un'iniziativa che, al contrario e per una volta, ci vedrà dietro le quinte, in veste di organizzatori. Forti della nostra esperienza, di una struttura organizzativa solida e preparata e delle collaborazioni autorevoli che ci accompagneranno, è nostra intenzione **farci catalizzatori e mediatori della realtà**. Nonostante il nostro ruolo esplicitamente organizzativo, però, non intendiamo sottrarci alla responsabilità di contribuire attivamente al processo di scrittura degli autori in Concorso: saremo noi, infatti, a proporre le tematiche da trattare e a lanciare i primi stimoli creativi intorno ai quali i concorrenti si concentreranno. Un po' come dei recettori che lanciano un segnale nell'universo e attendono impazienti e fiduciosi l'arrivo di una risposta.

IL PROGETTO

Prove generali di solitudine è un Concorso di scrittura teatrale atipico perché avrà la **durata di due mesi** (maggio/luglio) e sarà composto da **quattro diverse fasi autonome** con **cadenza bisettimanale** (secondo il calendario allegato al Regolamento).

Ogni due settimane, *Carrozzeria Orfeo* proporrà ai partecipanti una **parola chiave** fortemente inerente all'emergenza che stiamo vivendo e sulla quale gli autori dovranno concentrarsi. Le parole chiave, avranno il compito di evocare di volta in volta gli scenari più diversi: più interiori ed esistenziali (speranza, paura, fiducia), dinamiche sociali (malattia, guerra, ripartenza) o addirittura mondi distopici (fase sette).

Gli stimoli, soprattutto nell'ultimo periodo, di certo non mancano. Siamo ormai costretti a confrontarci quotidianamente con parole/slogan che anche nella loro tragicità portano in dote innumerevoli spunti comici: *Contagio, Solitudine, Complottismo, Eroi, Pandemia, Vaccino, Reclusione, Prigionia, Ordine mondiale, Andràtuttobene, Balcone* sono, infatti, solo alcune delle parole chiave che negli ultimi mesi hanno creato una sorta di nuova "cosmologia" delle nostre vite, entrando forzatamente nella nostra testa e "colonizzando" il nostro cervello che sembra non riuscire a pensare più ad altro.

Prove generali di solitudine vuole dar voce a tutti quei "semireclusi" che intendono raccogliere la sfida di **trasformare queste parole/slogan in arte e pensiero critico**.

Ogni parola chiave sarà accompagnata da uno stimolo drammaturgico (un breve brano, una poesia o una riflessione) selezionato dal drammaturgo della compagnia Gabriele Di Luca; da uno stimolo musicale originale composto da Massimiliano Setti e da uno stimolo grafico proposto dall'illustratore Federico Bassi, come ulteriori spunti iniziali ai quali "aggrapparsi" per indagare al meglio il tema/parola proposto.

Una volta ricevuto il materiale, gli autori avranno una settimana di tempo per inviare **un monologo di massimo quattro pagine** nella **forma della stand-up comedy** che durante la settimana successiva sarà valutato da una **Giuria** interna formata dagli attori e dai collaboratori di *Carrozzeria Orfeo* (**Angela Ciaburri, Beatrice Schiros, Aleph Viola, Paolo Li Volsi, Alessandro Federico, Francesca Turrini, Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Raffaella Ilari, Natascia Sollecito Mascetti**) e **presieduta** di volta in volta da una personalità del mondo dello spettacolo: **Luca Zingaretti, Vinicio Marchioni, Paola Minaccioni, Lino Guanciale**.

Ogni due settimane sarà decretata una terzina di vincitori che riceverà un Premio in denaro. Al termine del Concorso ai dodici finalisti potrà essere chiesto di sviluppare ulteriormente i propri testi in vista di una futura messa in scena, compatibilmente con i prossimi decreti ministeriali. .

I testi vincitori di ciascuna fase **saranno pubblicati sulla rivista online PAC Paneacquaculture.net**.

INDICAZIONI DI SCRITTURA

La **stand-up comedy** è caratterizzata sostanzialmente dalla presenza di un solo attore in scena, dal suo rapporto diretto con il pubblico e dalla trattazione di tematiche del presente affrontate in tono dissacrante, attraverso un linguaggio che fa dell'ironia e della comicità le sue armi primarie. L'attore di *stand-up comedy*, parlando quasi sempre in prima persona, si auto elegge eroe assoluto della vicenda al fine di creare una connessione tra il suo micro cosmo privato e noi tutti: raccontando se stesso, racconta il mondo. Il suo fine ultimo, quindi, è quello di innescare un processo di riflessione collettivo che nel "ridere" trova la sua auto catarsi.

In **Prove generali di solitudine** non viene chiesto agli autori di seguire dogmaticamente le regole della *stand-up comedy* (genere che culturalmente ci appartiene meno di altri) ma di concentrarsi

su almeno due delle sue caratteristiche: il rapporto con il pubblico, il taglio tragicomico del monologo con la volontà di fondere l'eventuale drammaticità degli eventi a un'intenzione comica. In un periodo di generale smarrimento e incertezza come quello che stiamo vivendo, una comicità dissacrante può, forse, contribuire al benessere di chi ascolta

Associazione Carrozzeria Orfeo

Sede Legale: via Cesare Boldrini, 1 – 46100 Mantova (MN)

Uffici presso R84 Multifactory: strada Ville ICIP, 6 – Mantova (MN)

info@carrozzeriaorfeo.it

www.carrozzeriaorfeo.it

FB @carrozzeriaorfeo

Instagram @carrozzeria_orfeo